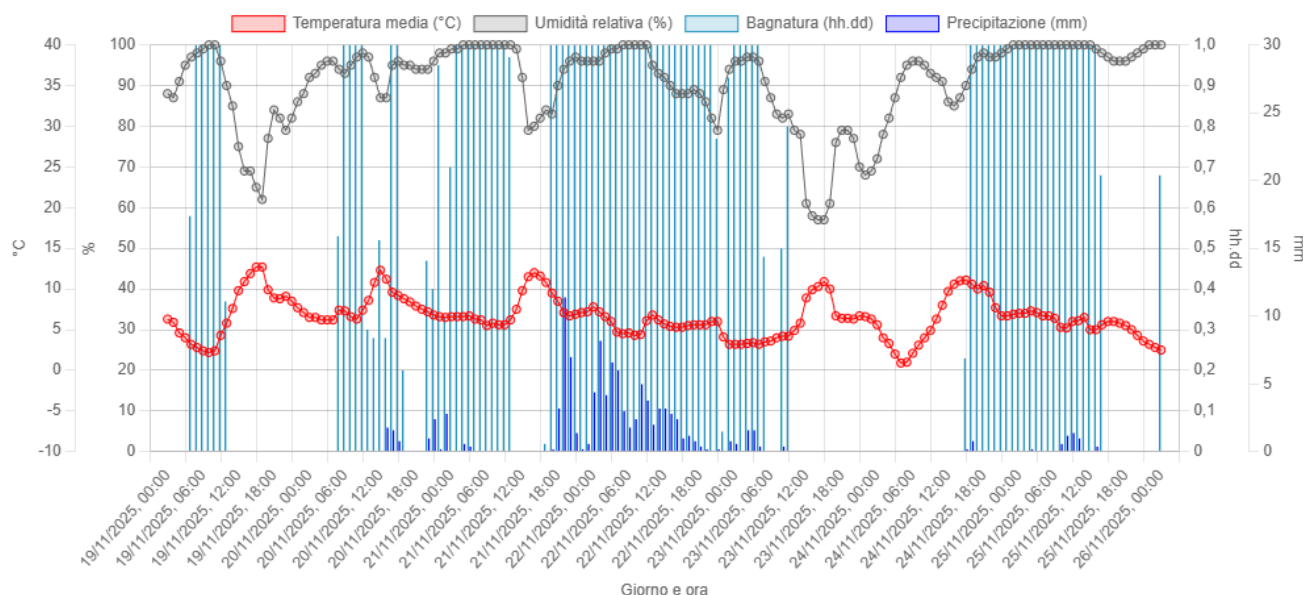


Centro Agrometeo Locale - Via Marconi, 1 – Calcinelli di Colli al Metauro Tel. 0721/896222  
e-mail: [calps@regione.marche.it](mailto:calps@regione.marche.it) Sito Internet: [meteo.regione.marche.it](http://meteo.regione.marche.it)

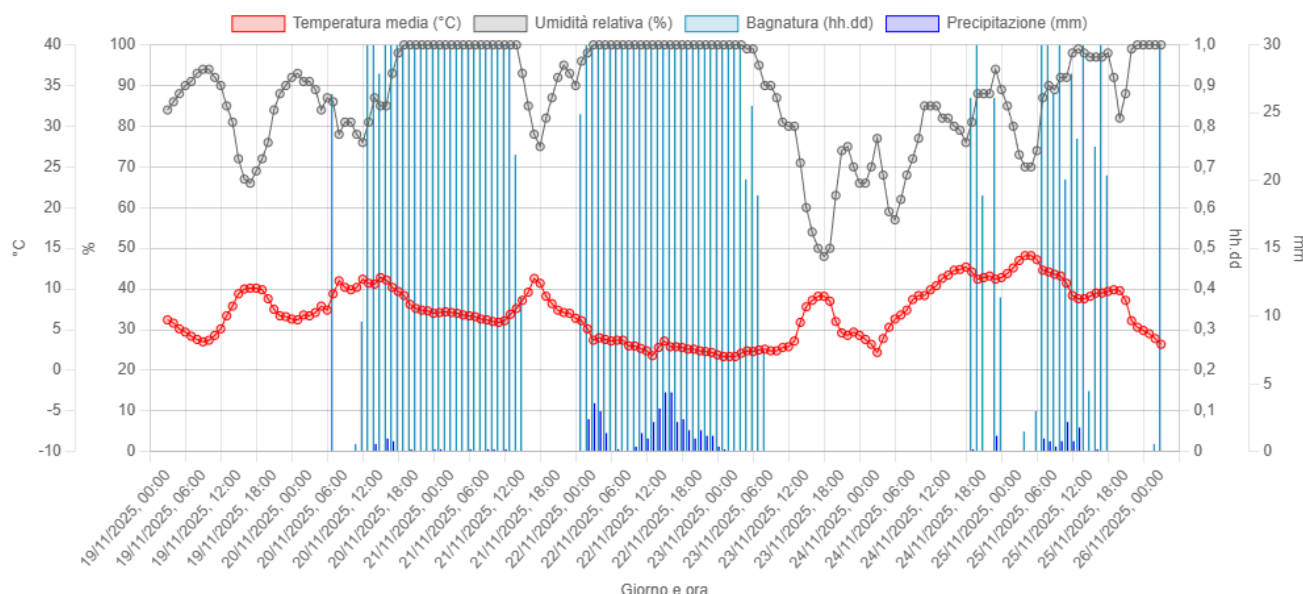
La settimana appena trascorsa si è caratterizzata da piovosità anche intensa, talvolta accompagnata da nevicate in quota. In particolare, le precipitazioni cumulate registrate variano, a carattere provinciale, da un minimo di 48,2 mm annotati nella stazione di Mondolfo ad un massimo di ben 109,6 mm della stazione di Pesaro.

In merito alle temperature si è assistito ad una flessione delle minime che, domenica 23, a Sant'Angelo in Vado hanno fatto scendere la colonnina di mercurio fino a - 1.9° C. Le massime, in ripresa dopo il weekend, si sono fermate a 15° C rilevati nella stazione di Serrungarina martedì 25: è possibile consultare tutti i grafici meteorologici disponibili per l'intera provincia al seguente indirizzo: <https://meteo.regione.marche.it/Monitoraggi/Meteorologia>.

Stazione di Pesaro - 40 m.s.l.m.



Stazione di San Lorenzo in Campo - 260 m.s.l.m.



## OLIVO, VITE E FRUTTIFERI: GESTIONE DEL SUOLO

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in giallo gli obblighi previsti dal disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche con DGR 939 del 25 luglio 2022, attualmente in vigore, che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

La gestione del suolo nelle colture arboree ha importanti ripercussioni sulla produttività, sulla pressione dei parassiti e sulla durata dell'impianto stesso. Questa va determinata in funzione della tipologia dell'impianto e dell'ambiente pedoclimatico ove è ubicato.

È utile sottolineare come le aziende agricole, nel rispetto dei principi di difesa integrata sono tenute ad adottare tecniche e interventi finalizzati al rafforzamento della diversità ecologica.

La gestione del suolo e le relative tecniche di lavorazione devono essere finalizzate a:

- migliorare le condizioni di adattamento delle colture per massimizzare i risultati produttivi;
- favorire il controllo delle infestanti;
- migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed evaporazione;
- mantenere il suolo in buone condizioni strutturali;
- prevenire erosioni e smottamenti;
- preservare il contenuto di sostanza organica;
- favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione.

A tal fine si raccomanda di gestire le lavorazioni in funzione delle caratteristiche intrinseche dei suoli, della coltura, degli aspetti fitosanitari e degli obiettivi agronomici individuati per UPA.

La scelta della tecnica di gestione del suolo va attentamente ponderata in funzione delle caratteristiche del proprio impianto arboreo. È importante premettere che nella nostra regione le colture arboree sono in larga parte collocate in area collinare, con terreni generalmente argillosi e pendenze più o meno importanti.

Allo stato attuale l'orientamento della PAC (eco-schemi, condizionalità rafforzata) e delle linee guida regionali per la produzione integrata indirizzano verso tecniche conservative, limitando le lavorazioni profonde e valorizzando l'inerbimento negli arboreti.

Alla luce di quanto sopra la scelta della tecnica di gestione del suolo nelle colture arboree merita particolare attenzione in quanto, se da un lato **l'inerbimento produce innegabili vantaggi**, che verranno in seguito illustrati, negli ultimi anni il ripetersi di **stagioni estive molto siccitose** in alcune **particolari condizioni pedoclimatiche** (es. terreni fortemente argillosi) ha comportato una grave sofferenza delle colture arboree (vite ed olivo in particolare) per carenza idrica ed eccessivo compattamento del terreno, con ripercussioni fortemente negative sulle produzioni. Inoltre, in qualche caso l'inerbimento permanente può favorire lo sviluppo di alcune patologie vegetali (es. maculatura bruna del pero, il cui patogeno svolge parte del ciclo sul cotico erboso).

A dare evidenza di quanto sopra, si riportano i dati relativi alla media mensile regionale delle precipitazioni registrata nel periodo di riferimento (1991-2020), rispetto alla media mensile delle precipitazioni dell'ultimo quinquennio (2021-2025). Dal confronto emerge in maniera chiara una riduzione delle precipitazioni totali annue, più marcata nei mesi di Aprile e Giugno. La situazione di deficit idrico rispetto al periodo di riferimento è fortemente aggravata dalle temperature, costantemente superiori alla norma, con anomalie che in alcuni mesi superano i 4° C.

Mese	Precipitazione totale (mm)						Media 2021 – 2025	Anomalia 2021 – 2025
	Media 1991 – 2020	2021	2022	2023	2024	2025		
Gennaio	56,9	74,9	32,1	137,4	45,1	29,7	63,8	6,9
Febbraio	61,2	33,8	70,8	47,5	27,9	63,8	48,8	-12,4
Marzo	74,6	38,4	25,9	72,2	75,9	124,4	67,4	-7,2
Aprile	76,2	42,7	45,6	66,9	53,7	41,0	50,0	-26,3
Maggio	72,6	22,6	29,0	193,0	63,0	92,4	80,0	7,4
Giugno	61,4	15,7	29,5	122,9	47,8	11,2	45,4	-16,0
Luglio	43,2	43,1	31,4	22,7	15,0	75,2	37,5	-5,7
Agosto	49,9	39,7	48,6	57,8	34,8	68,2	49,8	-0,1
Settembre	84,4	27,4	130,9	37,7	170,6	47,3	82,8	-1,6
Ottobre	80,6	121,6	7,0	28,0	119,6	45,8	64,4	-16,1
Novembre	101,3	148,0	108,5	108,6	36,7	52,7	90,9	-10,4
Dicembre	85,6	107,2	71,1	24,7	111,3		78,6	-7,0

Mese	Temperatura media (°C)							Anomalia 2021 – 2025
	Media 1991 – 2020	2021	2022	2023	2024	2025	Media 2021 – 2025	
Gennaio	5,2	5,0	4,9	6,6	7,1	7,5	6,2	1,0
Febbraio	5,9	8,1	7,6	6,5	9,4	6,9	7,7	1,8
Marzo	9,0	8,1	6,8	11,0	11,3	9,8	9,4	0,4
Aprile	12,2	10,7	11,7	11,5	13,7	13,1	12,1	-0,1
Maggio	16,7	16,7	18,9	16,4	17,1	16,7	17,2	0,5
Giugno	21,1	23,4	24,4	21,5	22,5	24,3	23,2	2,1
Luglio	23,7	25,4	25,8	26,0	26,2	24,1	25,5	1,8
Agosto	23,6	24,5	24,1	24,2	26,0	23,1	24,4	0,8
Settembre	18,8	20,1	19,3	21,3	19,5	20,2	20,1	1,3
Ottobre	14,5	13,2	16,8	19,1	16,4	14,0	15,9	1,4
Novembre	9,9	10,6	11,1	11,9	9,9	10,7	10,8	0,9
Dicembre	6,1	6,5	9,0	9,0	6,3		7,7	1,6

Questi dati ci portano a tenere in grande considerazione la gestione delle risorse idriche nel suolo, in particolare facendo attenzione sia alla capacità di immagazzinamento dell'acqua nel terreno, sia al contenimento delle perdite per evapotraspirazione. Per entrambi gli scopi la lavorazione del terreno può certamente risultare una operazione utile.

Altro elemento che incide nella scelta della gestione del suolo è il fattore economico, infatti con l'introduzione nella PAC dell'ecoschema 2, l'azienda che pratica l'inerbimento nel proprio arboreto riceve un premio ad ettaro specifico.

**Quindi è chiaro che la scelta di inerpire un arboreto non può essere il frutto di una valutazione di carattere generale, bensì è necessario una valutazione puntuale, in funzione delle caratteristiche pedologiche del terreno e delle caratteristiche dell'impianto arboreo presente su di esso, tenendo comunque conto anche dei mutamenti in atto per quanto riguarda il regime delle precipitazioni e delle temperature, soprattutto nel periodo primaverile-estivo.**

In sintesi, per la definizione della strategia di gestione del suolo possiamo ritenere fondamentale la conoscenza dei seguenti aspetti:

- **descrizione e classificazione del profilo** (profondità utile, tessitura, scheletro, calcare attivo, drenaggio)
- **analisi chimica** (pH, sostanza organica, dotazione in N, P, K, microelementi, CSC)
- **valutazione di pendenza e rischio erosione**
- **ricostruzione della storia colturale** (lavorazioni pregresse, eventuale presenza di suola di lavorazione, uso di reflui, apporti di ammendanti).

Questa diagnosi consente di scegliere tra diversi livelli di copertura vegetale, la profondità e frequenza delle lavorazioni, la quantità di sostanza organica da restituire e le eventuali sistemazioni idraulico-agrarie.

**L'INERBIMENTO:** offre numerosi vantaggi, fra cui

- **mantenimento e/o incremento del livello della sostanza organica**, anche negli strati più profondi del suolo che
- **restituzione degli elementi minerali assorbiti** a seguito delle dinamiche evolutive della s.o. (umificazione-mineralizzazione),
- **riduzione dei fenomeni erosivi del suolo**
- **miglioramento delle funzioni biologiche del terreno,**
- **maggiore portanza del terreno con conseguente accessibilità più tempestiva ai campi dopo le precipitazioni.**

La crescita della flora spontanea, assorbendo elementi minerali, **limita le perdite per dilavamento dei nitrati** regolando la disponibilità di azoto nel terreno, **migliora la struttura del suolo, favorisce l'assorbimento dell'acqua**, in particolare nei terreni in pendenza e **aumenta la porosità del suolo**, nonché la **portanza del terreno** (importante per l'eventuale necessità di esecuzione di trattamenti, per effettuare più agevolmente le potature, ecc.), migliora la biodiversità. La flora spontanea, negli impianti in produzione, può assumere un ruolo attivo, ad esempio le graminacee assumono un ruolo positivo sia per la competizione che esercitano nei confronti di malerbe più dannose, sia per l'emissione di essudati radicali in grado di migliorare la biosfera radicale delle colture arboree.

Di contro la concorrenza **incontrollata** della flora spontanea soprattutto durante il periodo primaverile-estivo, può penalizzare la produzione, nonché pregiudicare lo sviluppo e la potenzialità degli impianti durante la fase di impianto e allevamento, a causa della competizione idrica e nutritiva.

Quindi è evidente l'importanza di una corretta **gestione dell'inerbimento** al fine di limitare la competizione con la coltura per l'assorbimento di acqua (soprattutto nelle annate siccitose) e degli elementi nutritivi, in particolare nel periodo estivo e per evitare eccessi di umidità che favoriscono i patogeni fungini.

La tecnica più diffusa consiste nella **trinciatura lungo l'interfila, cui si accompagna un intervento di diserbo chimico (o lavorazione) nel sottofila**: in questo modo vengono conciliati numerosi obiettivi quali l'effetto pacciamante dei residui delle infestanti, una riduzione dei costi economici, una riduzione degli input energetici, oltre al miglioramento del bilancio del carbonio (sequestro della CO<sub>2</sub> da parte della flora spontanea) (foto 1). Quando si ricorre al diserbo chimico è particolarmente importante la scelta dei principi attivi da utilizzare; infatti, una eccessiva semplificazione di tale tecnica (uso ripetuto negli anni del medesimo principio attivo) può essere causa di diffusione di specie meno sensibili e l'evoluzione di biotipi resistenti. Il tema della scelta dei principi attivi da utilizzare nel diserbo delle colture arboree verrà affrontato in maniera specifica in altro numero del Notiziario Agrometeorologico.

È considerato **inerbimento permanente e naturale** quando questo **non viene mai distrutto dalle lavorazioni meccaniche** ed è composto da erbe spontanee, particolarmente adatto per terreni sciolti e con forte pendenza.

**L'inerbimento temporaneo** invece è costituito da essenze erbacee specifiche appositamente seminate, meglio se con ciclo autunno-primaverile.

Una tipologia di inerimento temporaneo che offre numerosi vantaggi è il **sovescio**, generalmente per questa pratica vengono utilizzate miscele di leguminose e graminacee (favino, trifogli, veccia, orzo e avena), viene effettuato con la semina nel tardo autunno su terreno appena lavorato, si procede poi alla trinciatura e/o interrimento della massa erbacea sviluppata, in primavera.

Per quanto riguarda il sovescio si ricorda che esso è sempre

ammissibile nei terreni di pianura e nei terreni con pendenze medie dal 10 al 30%; in quest'ultimo caso però il sovescio andrà eseguito a file alterne.



*Foto 1: diserbo sottofila su vigneto con inerimento naturale alternato a favino da sovescio.*

**LAVORAZIONE MECCANICA:** può favorire l'interramento dei concimi, immagazzinare acqua, evitare ristagni idrici ed eliminare tutte le erbe infestanti annuali. Favorisce tuttavia la moltiplicazione di quelle di difficile controllo come le poliennali, dotate di organi di propagazione vegetativa perennanti (la gramigna, lo stoppione, il convolvolo e l'equiseto), agevolate nello sviluppo dalla frammentazione dei rizomi. Inoltre, nei terreni in pendenza **viene favorita l'erosione superficiale**, si disturba la corretta circolazione dell'aria e dell'acqua in quanto, con alcuni attrezzi meccanici (es. fresa), **si può formare la "suola" di lavorazione**, si ha **perdita di sostanza organica**, distruzione del capillizio radicale superficiale e risulta **più difficoltosa e meno tempestiva l'entrata in campo** per eventuali interventi. **La gestione del terreno mediante lavorazioni meccaniche è solitamente consigliata soltanto nelle primissime fasi dell'impianto arboreo.**

Si ritiene utile anche ricordare le indicazioni contenute nel **disciplinare agronomico di produzione integrata - parte generale** in riferimento alla gestione del suolo per le colture arboree.

Per tutte le **colture arboree** negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30%, per le colture arboree:

- all'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente
- nella gestione ordinaria va mantenuto l'inerimento, anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci.



Per tutte le **colture arboree** negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30 %, è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci). In condizioni di scarsa piovosità (<500 mm/anno) tale vincolo non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA); nel periodo primaverile-estivo in alternativa all'inerbimento è consentita l'erpatura a una profondità massima di 10 cm o la scarificazione.

Per tutte le **colture arboree** nelle aree in pianura è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale per contenere la perdita di elementi nutritivi; nelle aree a bassa piovosità (<500 mm/anno), possono essere anticipate le lavorazioni.

Sui terreni dove vige il vincolo dell'inerbimento dell'interfila delle colture arboree sono ammessi gli interventi localizzati di interrimento dei concimi, che dovranno comunque essere effettuati con le tecniche meno impattanti.

Nelle colture arboree le operazioni di semina ed interrimento del sovescio sono ammissibili sia in pianura, sia nelle situazioni con pendenze medie dal 10% al 30%; in quest'ultimo caso, tuttavia, il sovescio andrà eseguito a filari alterni.

Per quanto riguarda le specifiche colture si ricorda che il **disciplinare di tecniche agronomiche di produzione integrata della Regione Marche** prevede quanto segue:

- sugli impianti **melo e pero** in produzione ed irrigui, non sono ammesse le lavorazioni dell'interfilare, ad eccezione di interventi straordinari finalizzati alla ricostituzione dell'inerbimento

- su **olivo** è necessario garantire l'inerbimento dell'interfila ottemperando alle seguenti regole:

1. l'inerbimento deve conseguire una copertura del suolo con essenze vive nel periodo autunno-vernino e pacciamatura con i residui nel periodo primavera-estate;
2. gli interventi di trinciatura devono essere tempestivi così da creare dalla fioritura dell'olivo in poi uno stato pacciamante di residui vegetali che riduce il riscaldamento del terreno, la penetrazione della luce e minimizza le perdite per evaporazione di acqua dal suolo;
3. le lavorazioni debbono essere evitate salvo casi di effettiva necessità (es. pericolo di incendi).

E' possibile consultare le "Linee Guida del Disciplinare PI Tecniche agronomiche 2022" (PDF), in vigore anche per il 2025, - versione integrale sul sito del Servizio Agrometeorologico dell'AMAP, nella sezione [disciplinari di produzione](#)

### **ECO-SCHEMA 2 – INERBIMENTO COLTURE ARBOREE**

L'eco-schema prevede il mantenimento dell'inerbimento spontaneo o seminato nell'interfila delle colture arboree o, per le colture arboree non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma.

Stabilisce impegni annuali e si applica alle superfici nazionali con coltivazioni permanenti e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida.

L'eco-schema prevede i seguenti impegni, aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla condizionalità:

- **IM01:** Assicurare la presenza di copertura vegetale erbacea spontanea o seminata (nel rispetto dell'impegno IM03) nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto di impegno.
- **IM02:** Non effettuare il diserbo chimico nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma.
- **IM03:** Non effettuare lavorazioni del terreno nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, durante tutto l'anno. È consentito qualsiasi metodo di semina che non implichi la lavorazione del suolo.
- **IM04:** Durante tutto l'anno, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea.

Sono beneficiari dell'intervento gli agricoltori in attività con colture permanenti e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida.

Il sostegno è concesso per tutta la superficie oggetto d'impegno come pagamento annuale sotto forma di pagamento compensativo. Sono previsti pagamenti maggiorati (+20%) per impegni assunti nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN) e nelle aree Natura 2000.

È possibile combinare sulla medesima superficie l'adesione ad ECO-2 con l'adesione ad altri interventi (eco-schemi, interventi settoriali e interventi agro-climatico-ambientali) complementari e compatibili, posto che in ogni caso viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono. È ad esempio cumulabile con ECO-3, ma non con ECO-5.

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle "Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche 2025-Finestra Estiva, approvate con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale n. 380 del 17 giugno 2025, ciascuno con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della **difesa integrata volontaria**.

È possibile consultare il decreto sul sito Norme Marche al link: [https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2488757&type=scadutiDecretiGiunta&page=0&ordinamento=data\\_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10](https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2488757&type=scadutiDecretiGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10)

o sul sito AMAP al link: [https://meteo.regione.marche.it/assets/news/2025/DDDASR\\_380\\_2025\\_Appr\\_e\\_DiscDifesaIntegrata\\_Marche\\_2025\\_FinestraEstiva.pdf](https://meteo.regione.marche.it/assets/news/2025/DDDASR_380_2025_Appr_e_DiscDifesaIntegrata_Marche_2025_FinestraEstiva.pdf)

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, **nei limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D. Lgs 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.

Nel sito [www.meteo.regione.marche.it](http://www.meteo.regione.marche.it) è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica (♣).

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo: <https://meteo.regione.marche.it/Monitoraggi>

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale)

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



### BOLLETTINO NITRATI

Come negli anni scorsi, a partire dal mese di novembre, è ripresa la pubblicazione del Bollettino Nitrati (visibile on-line all'indirizzo <https://meteo.regione.marche.it/Nitrati>). Il Bollettino Nitrati viene emesso in applicazione alla D.G.R. Marche 1152 del 21 luglio 2025 "Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola", la quale revoca e sostituisce la DGR 1282/2019 e 743/2023.

La D.G.R. Marche 1152/2025 prevede (in ottemperanza al DM 5046 del 26/02/2016) un periodo invernale di divieto di distribuzione di fertilizzanti azotati pari a 90 giorni di cui 62 fissi, a partire dal 1 dicembre al 31 gennaio, mentre altri 28 giorni (distribuiti fra il mese di novembre e febbraio) stabiliti sulla base delle condizioni pedoclimatiche locali. Al fine di ottimizzare, dal punto di vista agronomico, i periodi nei quali è consentito lo spandimento, anche sulla base delle esperienze degli anni precedenti, nel mese di novembre verranno comunque individuati almeno 15 giorni di divieto spandimento, così da poter comunque avere un congruo numero di giorni utili anche nel mese di febbraio. Si precisa che il rispetto di tale calendario di distribuzione è vincolante soltanto per le aziende che ricadono in Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) e solo per i seguenti materiali:

- Concimi azotati ed ammendanti organici di cui al Decreto Legislativo 29 aprile 2010 n.75, ad eccezione dell'ammendante compostato verde e dell'ammendante compostato misto con tenore di azoto < 2,5% sul secco (di questo non più del 20% in forma ammoniacale)
- I letami, ad eccezione del letame bovino, ovicaprino e di equidi, quando utilizzato su pascoli e prati permanenti o avvicendati ed in pre-impianto di colture orticole;
- I materiali assimilati al letame;
- Liquami, materiali ad essi assimilati ed acque reflue nei terreni con prati, ivi compresi i medica, cereali autunno-vernini, colture ortive, arboree con inerbimento permanente o con residui colturali ed in preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata.

Per la determinazione dei giorni in cui è vietato lo spandimento nei mesi di novembre e febbraio, a partire dal 1 novembre è stato emanato un apposito Bollettino Nitrati il quale verrà aggiornato con cadenza bisettimanale, il martedì (con indicazioni per i giorni di mercoledì, giovedì e venerdì) ed il venerdì (con indicazione per il sabato, domenica, lunedì e martedì). Il Bollettino potrà essere consultato al link <https://meteo.regione.marche.it/Nitrati>

**Dal 1 dicembre al 31 gennaio, essendo vietata la distribuzione di fertilizzanti e matrici azotate nelle zone a vulnerabilità nitrati, verrà sospesa la pubblicazione del bollettino nitrati. La pubblicazione riprenderà il 30 gennaio 2026.**

## APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

Si comunica che è stato realizzato il nuovo sito **Agrometeo**, pertanto, l'aggiornamento dei contenuti del vecchio sito [www.meteo.marche.it](http://www.meteo.marche.it) non sarà più garantito.

Al momento è in corso la migrazione dei contenuti verso il nuovo sito e quindi potrebbero verificarsi dei malfunzionamenti che possono essere comunicati a: [agrometeo@regione.marche.it](mailto:agrometeo@regione.marche.it)

Per rimanere aggiornati sulle nostre attività è possibile **consultare il nuovo sito** all'indirizzo [meteo.regione.marche.it](http://meteo.regione.marche.it). Ci scusiamo per gli eventuali disagi e ringraziamo per la collaborazione.

Con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale **n. 380 del 17 giugno 2025** sono state approvate le **Linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti della Regione Marche 2025 Finestra Estiva**.

È possibile consultare il decreto sul sito Norme Marche al link: [https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2488757&type=scadutiDecretiGiunta&pag e=0&ordinamento=data\\_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10](https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2488757&type=scadutiDecretiGiunta&pag e=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10) o sul sito AMAP al link: [https://meteo.regione.marche.it/assets/news/2025/DDDASR\\_380\\_2025\\_Appr\\_e\\_DiscDifesaIntegrata\\_Ma rche\\_2025\\_FinestraEstiva.pdf](https://meteo.regione.marche.it/assets/news/2025/DDDASR_380_2025_Appr_e_DiscDifesaIntegrata_Ma rche_2025_FinestraEstiva.pdf).

Sul sito AMAP <https://meteo.regione.marche.it/Pl> è inoltre possibile visionare il disciplinare di tecniche agronomiche ed effettuare le ricerche per singola scheda culturale.

A partire dal 2025 il **Disciplinare di Produzione Integrata delle Marche** è disponibile per la consultazione pubblica anche sulla **Banca Dati Produzione Integrata di ISMEA**, al link <https://saas.tdnet.it/banca-dati-produzione-integrata/#/home>.

A partire dal mese di marzo sul sito del **Servizio Agrometeo Regionale AMAP**, nella sezione News, vengono pubblicate, con cadenza trimestrale, le proiezioni stagionali valide per il trimestre successivo. Il report ha come finalità quello di illustrare **una possibile tendenza a lungo termine** dell'andamento termico e precipitativo atteso **durante il trimestre successivo**. In particolare, vengono descritte le principali grandezze meteorologiche e ne viene mostrata la loro tendenza media prevista per la stagione corrente mediante l'utilizzo di modelli fisico-matematici a lunga scadenza.

Apri il collegamento per consultare le **Proiezioni per il periodo Dicembre2025-Gennaio-Febbraio2026**.

Con Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, **n. 721 del 21 ottobre 2025** è stata concessa la decima deroga al Disciplinare di Difesa Integrata 2025 della Regione Marche, secondo le indicazioni riportate nella tabella sottostante:

Ambito applicazione della deroga	DEROGA AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2025 al fine di consentire l'impiego di: - zolfo su fagiolino per il controllo della ruggine del fagiolo in pieno campo su tutto il territorio regionale nei limiti di etichetta dei prodotti fitosanitari specificatamente autorizzati all'uso.

Nell'ambito delle attività di miglioramento continuo del **Servizio Agrometeo Regionale AMAP – Agenzia per l'Innovazione nel Settore Agroalimentare e della Pesca “Marche Agricoltura Pesca”**, ti invitiamo a partecipare a un breve **questionario conoscitivo**.

Il questionario è finalizzato a raccogliere indicazioni utili per avvicinare maggiormente i risultati delle nostre attività alle esigenze degli utenti.

La compilazione è **anonima**, non prevede la raccolta di dati anagrafici né attività di profilazione, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

Le risposte fornite saranno analizzate dallo staff AMAP esclusivamente a fini statistici e di miglioramento del servizio.

**Per partecipare al questionario, è possibile accedere al seguente link:**

<https://forms.office.com/e/TPZPzcmDMV>

**Oppure inquadrare il QR Code:**



La Regione Marche, nell'ambito del proprio CSR, ha emanato il bando relativo all'Intervento SRH02 **"Formazione dei Consulenti"**, che ha visto l'AMAP come unico soggetto beneficiario.

L'intervento prevede l'**erogazione di corsi di formazione** in aula altamente specializzanti, **viaggi studio** e **visite aziendali** all'estero e in Italia rivolte ai seguenti soggetti:

- consulenti riconosciuti ai sensi del DDPF n. 28 del 18/05/2021;
- liberi professionisti iscritti:
  - all'Ordine dei dottori agronomi e forestali;
  - al collegio dei Periti e Periti Agrari laureati;
  - al collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.

Le attività formative, il cui **obiettivo** principale è quello di **promuovere il miglioramento delle professionalità e delle competenze, arricchire le conoscenze e favorire lo scambio di esperienze** verteranno sulle seguenti tematiche: allevamento suini, settore latte, settore zootecnico tecniche di allevamento (brado e semibrado), irrigazione sostenibile-cambiamenti climatici, produzione integrata, gestione e pianificazione economico-finanziaria, accesso al mercato (analisi di mercato, vendita diretta, online), multifunzionalità.

**Novità: sono aperte le iscrizioni per le attività formative 2026**

**Tutte le informazioni sono disponibili sul sito dell'AMAP al seguente link:** [Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027](#).

**Per ulteriori informazioni:**

- Valeria Beelli - Silvia Tagliavento E-mail: [formazione@amap.marche.it](mailto:formazione@amap.marche.it)

### **Questionario Rilevazione Bisogni Formativi**

L'AMAP, nell'ottica di garantire la migliore offerta formativa, ritiene opportuno effettuare un'indagine per la rilevazione dei bisogni formativi.

A tal scopo l'Agenzia ha previsto un questionario di rilevazione delle caratteristiche, dei bisogni e delle aspettative dei partecipanti alle attività formative organizzate dalla stessa, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'individuazione degli interventi.

Pertanto, si invitano, coloro che sono interessati alle attività formative organizzate da AMAP, alla compilazione del "[Questionario Rilevazione Bisogni Formativi](#)"

**AMAP** invita tecnici, operatori del settore e tutti gli interessati al **convegno "[Biodiversità arborea marchigiana: Il ruolo tecnico dell'AMAP tra tutela e conoscenza](#)"**.

L'iniziativa si svolgerà **venerdì 5 dicembre 2025** e si aprirà con una **visita all'Azienda Sperimentale AMAP di Carassai (AP) alle ore 08:30**, occasione per conoscere da vicino le attività in corso sul patrimonio genetico regionale. A seguire, **alle ore 09:30, il convegno proseguirà presso l'Agriturismo Vecchio Gelso, in Contrada Casali 11, Ortezzano (FM)**, con tre interventi tecnici dedicati a:

- indagini esplorative sul germoplasma frutticolo regionale;
- biodiversità olivicola e ricerca di nuovi genotipi e impollinatori;
- recupero, conservazione e caratterizzazione del germoplasma viticolo.

La giornata si concluderà con una degustazione di oli monovarietal e microvinificazioni di varietà storiche marchigiane, accompagnata da un light lunch.

**Iscrizione obbligatoria** tramite il seguente link: <https://forms.office.com/e/Xzf2CvcZiR?origin=lprLink>

**L'AMAP** organizza il **[26° CORSO PROFESSIONALE DI POTATURA DELL'OLIVO](#)**, nei giorni **20-21-22-23 gennaio 2026**.

Durata: 30 ore

Costo: 300 Euro (IVA compresa)

Lezioni teoriche: Sede AMAP, Via T. A. Edison, n. 2 – Osimo (AN)

Lezioni teorico-pratiche ed esercitazioni: Az. Agrituristiche "I Tre Filari", C.da Bagnolo 38/A – Recanati (MC).

Direttore e coordinatore del corso: Barbara Alfei (AMAP)

Segreteria organizzativa: Daniele Pagano (AMAP)

[Programma](#) e [scheda adesione](#) sul sito [www.amap.marche.it](http://www.amap.marche.it)

Per info [formazione@amap.marche.it](mailto:formazione@amap.marche.it)



La **FONDAZIONE GIUSTINIANI BANDINI** organizza da OTTOBRE 2024 - FEBBRAIO 2025 il [XLIII Corso della SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER TECNICI, IMPRENDITORI ED OPERATORI AGRICOLI](#) sul tema **"AGRICOLTURA, PRODUZIONI E SOSTENIBILITÀ"** ad ABBADIA DI FIASTRA - TOLENTINO (MC).

#### **PROGRAMMA DELLE LEZIONI NOVEMBRE 2025:**

**Venerdì 28 Novembre 2025- ore 19**

*"Esperienze di impresa: Azienda Agricola Mancini S.r.l. un modello di filiera del grano duro"*

DOTT. MASSIMO MANCINI - Azienda Agricola Mancini S.r.l. Pastificio Agricolo Monte San Pietrangeli (FM)

Il Corso è riconosciuto, ai fini formativi, dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, dall'Albo dei Periti Agrari, dal Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati e dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Macerata

Avvertenze:

- 1) Il corso è gratuito;
- 2) Ai partecipanti più assidui verrà consegnato un attestato di frequenza;
- 3) Sarà possibile assistere alle lezioni in modalità videoconferenza collegandosi alla pagina web: <http://www.abbadiafiastrea.net/it/corso-agricoltori.html>

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della Fondazione:

Tel. 0733.202122 - E-mail [scuola@fondazionegiustinianibandini.it](mailto:scuola@fondazionegiustinianibandini.it)

È disponibile per la consultazione on line il [Catalogo Oli Monovarietali d'Italia edizione 2025](#), in occasione della [22^ Rassegna Nazionale Oli Monovarietali](#).

Nel catalogo, edito da New Business Media, sono pubblicate le schede di tutti gli oli monovarietali italiani ammessi alla 22^ Rassegna Nazionale degli oli monovarietali, organizzata da AMAP e Regione Marche per caratterizzare e valorizzare la biodiversità olivicola italiana.

#### **23° RASSEGNA NAZIONALE OLI MONOVARIETALI (anno 2025-2026)**

La [Rassegna Nazionale degli oli monovarietali](#), organizzata da **AMAP**, in occasione della **23° edizione**, si rinnova aprendo una finestra sul mondo del commercio, attraverso la partecipazione ad **EVOLIO Expo, Bari** (Fiera del Levante) nelle date **29-30-31 gennaio 2026**, in collaborazione con Edagricole.

La Rassegna rappresenta una opportunità per dare visibilità ai produttori che sono riusciti ad ottenere un buon risultato e proseguire nel percorso di studio delle potenzialità della biodiversità olivicola italiana.

Le valutazioni sensoriali saranno effettuate dal Panel AMAP – Marche, le analisi chimiche dal Centro Agrochimico Regionale AMAP di Jesi. Tutti i dati saranno elaborati statisticamente da IBE-CNR di Bologna, per aggiornare la banca dati del sito [www.olimonovarietali.it](http://www.olimonovarietali.it).

I campioni possono essere inviati al Centro Agrochimico regionale in uno dei seguenti periodi:

- **dal 29 ottobre al 16 dicembre 2025 (con possibilità di partecipazione ad Evolio)**
- **dal 14 gennaio al 7 febbraio 2026**

**Quota di partecipazione: 90 Euro + IVA** pacchetto Rassegna, **120 Euro + IVA** pacchetto qualità.

È prevista, senza costi aggiuntivi, la valutazione della **Shelf life** (stato di conservazione degli oli a quasi un anno dalla produzione).

Scarica dal sito [www.amap.marche.it](http://www.amap.marche.it):

- [Modalità di partecipazione](#)
- [Allegato 1 – Modulo consegna \(per azienda\)](#)
- [Allegato 2 – Scheda adesione \(per campione\)](#)

#### **Per informazioni:**

Barbara Alfei: tel. 071.808319, [alfei\\_barbara@amap.marche.it](mailto:alfei_barbara@amap.marche.it)

Donatella Di Sebastiano: tel. 071.808303, [disebastiano\\_donata@amap.marche.it](mailto:disebastiano_donata@amap.marche.it)

È stato pubblicato l'[E-book "Per fare un albero" - L'esperienza dei GO delle Marche \(Sottomisura 16.1 PSR Marche 2014-2022\)](#).

È possibile scaricare in formato pdf l'e-book edito da **AMAP** ["Per fare un albero" – L'esperienza dei GO delle Marche](#), un catalogo completo di tutti i 58 Gruppi Operativi finanziati con i tre bandi della Sottomisura 16.1 del PSR 2014-2022 della Regione Marche.

Il catalogo è suddiviso in 10 tematiche che riuniscono i progetti innovativi messi in atto nella Regione Marche, in ambito di: Valorizzazione del biologico; Tutela delle risorse naturali; Zootecnia sostenibile; Bioeconomia circolare; Gestione sostenibile delle foreste; Nuove colture e prodotti; Tecniche colturali innovative; Agricoltura di precisione; Chimica verde; Agricoltura sociale.

È stato pubblicato l'opuscolo delle [PROVE SPERIMENTALI CEREALI - Annate agrarie 2022-2023-2024](#). Nella [pubblicazione](#) si riporta l'attività sperimentale di confronto varietale su cereali, coordinata a livello nazionale dal CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria. Le prove sono svolte dall'AMAP nelle località di Jesi (AN) e Santa Maria Nuova (AN) e dal CERMIS (Centro Ricerche e Sperimentazione per il Miglioramento Vegetale “N. Strampelli”) nelle località di Tolentino (MC) e Pollenza (MC). Nell'opuscolo vengono indicati i dati relativi a ciascuna specie: frumento duro, frumento tenero, orzo e triticale in coltivazione convenzionale; per il frumento duro anche in biologico, riferiti alla sperimentazione svolta nelle annate agrarie: 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024. I dati sperimentali sono pubblicati annualmente anche nel sito internet [www.amap.marche.it](http://www.amap.marche.it) e nelle riviste “L'Informatore Agrario” e “Terra e Vita”.

**L'AMAP**, nell'ottica di garantire la migliore offerta formativa, ha istituito e detiene un “**Albo Formatori**”, al fine di poter avere sempre a disposizione un elenco docenti a cui potenzialmente poter conferire incarichi sulla base delle esigenze di erogazione di attività formative.

Tra i requisiti necessari per poter presentare la propria candidatura risulta essenziale possedere un'esperienza professionale, almeno triennale, nell'area formativa prescelta.

Le aree formative individuate dall'Agenzia, definite “Specifiche” e di “Supporto – Trasversali” interessano settori quali, per esempio, quello olivicolo – oleario, zootecnico, forestale, scienze agronomiche, multifunzionalità dell'impresa agricola e benessere operatori.

Contatti e tutta la documentazione utile e necessaria ai fini dell'iscrizione nelle diverse aree tematiche al link: <https://www.amap.marche.it/servizi/attivita-formative>

Sul sito AMAP è disponibile, per la consultazione online, l'edizione aggiornata del [Repertorio della Biodiversità agraria delle Marche](#).

Informazioni su eventi AMAP sono reperibili al sito: <https://www.amap.marche.it/eventi>

#### ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 19 AL 25 NOVEMBRE 2025

	Quota stazione (m. s.l.m.)	Temp. Media (°C)	Temp. Max (°C)	Temp. Min (°C)	Umidità relativa (%)	Precipitazione (mm)
<b>FANO</b>	<b>11</b>	6.6 (7)	12.7 (7)	1.5 (7)	93.0 (7)	56.8 (7)
<b>PESARO</b>	<b>40</b>	6.6 (7)	13.4 (7)	0.5 (7)	90.9 (7)	109.6 (7)
<b>MONDOLFO</b>	<b>90</b>	7.4 (7)	14.3 (7)	2.9 (7)	87.4 (7)	48.2 (7)
<b>MONTELABBATE</b>	<b>110</b>	5.6 (7)	12.4 (7)	-0.1 (7)	90.1 (7)	77.2 (7)
<b>PIAGGE</b>	<b>120</b>	7.7 (7)	14.2 (7)	2.6 (7)	85.1 (7)	86.8 (7)
<b>SERRUNGARINA</b>	<b>210</b>	7.5 (7)	15.0 (7)	2.3 (7)	82.6 (7)	89.4 (7)
<b>S. LORENZO IN C.</b>	<b>260</b>	7.1 (7)	14.4 (7)	1.5 (7)	87.8 (7)	52.6 (7)
<b>MONTEFELCINO</b>	<b>270</b>	6.3 (7)	13.9 (7)	0.6 (7)	82.0 (7)	90.6 (7)
<b>CAGLI</b>	<b>280</b>	6.5 (7)	13.9 (7)	-0.5 (7)	88.3 (7)	47.4 (7)
<b>ACQUALAGNA</b>	<b>295</b>	6.8 (7)	14.8 (7)	-0.8 (7)	87.4 (7)	67.0 (7)
<b>SASSOCORVARO</b>	<b>340</b>	6.4 (7)	12.6 (7)	0.7 (7)	92.6 (7)	70.2 (7)
<b>S. ANGELO IN V.</b>	<b>360</b>	5.7 (7)	13.4 (7)	-1.9 (7)	87.6 (7)	80.6 (7)
<b>URBINO*</b>	<b>476</b>	5.5 (7)	11.4 (7)	-0.3 (7)	98.0 (7)	60.4 (7)
<b>FRONTONE</b>	<b>530</b>	5.0 (7)	11.4 (7)	-0.7 (7)	81.7 (7)	102.6 (7)

\* Stazione dell'Osservatorio Meteorologico “A. Serpieri” Università degli Studi di Urbino

#### SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

L'anticiclone azzorriano rimane ubicato in Oceano Atlantico e questo permette ad una saccatura artico-marittima di allungare il suo raggio d'azione fino all'Italia, rinnovando condizioni di tempo instabile anche nella giornata odierna. Complice le schiarite e l'aria fredda in quota, le precipitazioni assumono localmente carattere convettivo; le più intense si collocano in mare aperto, beneficiando dell'umidità e delle temperature della superficie marina ben più alte di quelle in quota. Nel prosieguo della giornata, le piogge bagneranno in maniera sparsa gran parte delle regioni centro-meridionali e le due Isole Maggiori, con quota neve dai 1200 metri sull'Appennino centrale e dai 1600-1700 metri su quello meridionale. Le temperature, dopo la risalita delle ultime 36 ore, sono nuovamente in flessione per l'ingresso di aria più fredda di estrazione artico-marittima.

Fino a domani, il tempo sarà condizionato dall'azione della depressione artica, con tempo molto instabile sul medio-basso versante adriatico e al Sud. Altre nevicate imbiancheranno il nostro Appennino, con la quota neve in calo fino a 900 metri tra Romagna e Marche. Tempo più stabile e soleggiato al Nord, con

possibili gelate al mattino in Val Padana. Venerdì mattina si consumeranno gli ultimi episodi instabili al Sud, seguiti da un miglioramento anche qui. Sabato sarà una giornata complessivamente stabile e in gran parte soleggiata, salvo il transito di velature ad alta quota. Domenica vedrà un deterioramento del tempo al Nord-Ovest e sul Medio-Alto Tirreno, per l'ingresso di una perturbazione sul Mediterraneo centro-occidentale. Meno interessato il resto del paese. Seguirà un miglioramento del tempo almeno fino alla metà della settimana prossima, con un rialzo delle temperature.

### PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

**giovedì 27** Cielo prevalentemente nuvoloso, con qualche schiarita a nord in serata. Precipitazioni possibili fino al pomeriggio, le più intense tra la notte e il mattino; neve dai 900 metri. Venti moderati o forti nord-orientali. Temperature in aumento le minime, in calo le massime.

**venerdì 28** Cielo nuvolosità irregolare medio-bassa per gran parte del giorno. Precipitazioni non se ne prevedono di significative. Venti moderati nord-nord-occidentali, con qualche raffica forte lungo il litorale settentrionale. Temperature con poche variazioni.

**sabato 29** Cielo poco nuvoloso per transito di velature ad alta quota. Precipitazioni assenti. Venti deboli o moderati nord-occidentali, più sostenuti lungo i litorali. Temperature in calo le minime, massime in recupero. Deboli gelate nei fondovalle interni.

**domenica 30** Cielo poco o parzialmente nuvoloso al mattino, con aumento della nuvolosità medio-alta nella seconda parte della giornata. Precipitazioni possibili sull'urbinate nell'ultima frazione del giorno. Venti deboli sud-occidentali, in rotazione da sud-sud-est lungo la costa nel pomeriggio. Temperature in aumento.

**Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale per la Provincia di Pesaro e Urbino, d'intesa con il Servizio Fitosanitario Regionale. Per informazioni Dr Agr Angela Sanchioni 0721896222**

Al sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: AMAP - via Dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del servizio.

prossimo notiziario: **mercoledì 3 dicembre 2025**



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE  
MARCHE



SVILUPPO  
RURALE  
MARCHE  
2023-2027

